



gis  
ma  
gruppoitaliano screening  
mammografico

CORSO DI AGGIORNAMENTO  
PER TECNICI DI RADIOLOGIA  
PALERMO 11 maggio 2011

L'ITALIA UNITA NELLA LOTTA  
CONTRO IL CANCRO AL SENO

**MODELLI ORGANIZZATIVI  
E REALTÀ DI SCREENING IN ITALIA;  
PROSPETTIVE PROFESSIONALI DEL TSRM**





# LE REGIONI E LO SCREENING

## **Piemonte:**

- 20 anni di esperienza
- coinvolgimento nei programmi di screening dei MMG
- introduzione, come elemento di valutazione, la capacità relazionale del TSRM

## **Basilicata:**

- scelta delle Unità Mobili per garantire l'offerta sul territorio
- attività organizzativa gestita da un soggetto "Privato"

## **Province autonome di Trento e Bolzano:**

- regia centralizzata su base provinciale
- attività di programmazione, in capo all'area radiologica, che tiene conto della peculiarità del territorio e degli aspetti demografici aggiornati

## **Sicilia:**

- La riforma del Sistema Sanitario Regionale (Legge Regionale 5/09) ha prodotto una spinta propositiva con un conseguente ripristino ed ampliamento dell'attività di screening sul territorio



# GLI STUDI PRESENTATI HANNO MESSO IN EVIDENZA

- Una puntuale analisi dei costi confrontando il “digitale” e l’“analogico”: sulla realtà analizzata il digitale non ha prodotto risparmio in termini economici ma ha attivato un percorso virtuoso rispetto all’impatto sociale ed ambientale (Toscana).
- L’applicabilità dell’Audit Clinico in un processo di valutazione tecnica della qualità (Emilia Romagna).
- Alla luce dell’esperienza di alcuni TSRM nei servizi di HTA la possibilità di avviare attività di valutazione delle Tecnologie Sanitarie, da utilizzare come strumento per il Decisore al fine di una migliore analisi ed efficace ed efficiente programmazione (Sicilia).
- Nell’applicazione del metodo Agree sulle LG Europee per la parte tecnica è emersa una non corrispondenza rispetto alle caratteristiche delle LG Evidence Based (Emilia Romagna).



# PROPOSTE

Costituzione di un Gruppo di Lavoro Multidisciplinare con l'obiettivo di realizzare un DOCUMENTO più dettagliato che risponda ai requisiti dell'EBM e che, alla luce della disponibilità raccolta dalle Regioni, possa in prospettiva essere sperimentato sul campo.

E a breve termine continuare l'attività di rilevazione delle esperienze Regionali avvalendosi del GISMA che costituisce un punto di riferimento Europeo e Nazionale, e che sicuramente contribuirà ad accelerare i processi di ricognizione per arrivare al prossimo Convegno Nazionale GISMA con un REPORT complessivo e dettagliato.

